



Ferrarini Spa – Via Lauro Ferrarini, 1 – 42123 Reggio Emilia – Tel. 0522 9321 – Fax 0522 932286
Capitale Sociale € 33.000.000,00 interamente versato
Codice Fiscale, Partita I.V.A. 02720460357 R.E.A. RE 307495
Sito internet: <http://www.ferrarini.it>

COMUNICATO STAMPA

ASSEMBLEA DEI SOCI: AUMENTO DI CAPITALE DELEGATO, MODIFICHE STATUTARIE E DIMISSIONI E RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea dei Soci di Ferrarini S.p.A., riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato di:

- in sede straordinaria, attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e di modificare lo statuto in funzione del nuovo assetto di *governance*; e
- in sede ordinaria, preso atto delle dimissioni di tutti i consiglieri in carica, nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione di due membri

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: APPROVATO IL PIANO E LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO; CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrarini S.p.A. ha deliberato di:

- esaminare e approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e la situazione economico-patrimoniale della Società al 23 luglio 2018 che evidenziano una perdita al 31 dicembre 2017 di Euro 156.024.472 e al 23 luglio 2018 di Euro 14.732.531. Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta negativo di Euro 108.880.829 e al 23 luglio 2018 risulta negativo di 123.613.360;
- approvare il piano e la proposta di concordato preventivo; e
- convocare l'assemblea straordinaria della Società in data 7 marzo 2019 alle ore 18:00 (in prima convocazione) presso lo studio del notaio Luigi Zanichelli in Reggio Emilia, Corso G. Garibaldi n. 14, in data 8 marzo 2019 stesso luogo ed ora (in seconda convocazione).

DEPOSITO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DI FERRARINI S.P.A. ALLA PROCEDURA DI CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE EX ARTT. 160 E 186 BIS. L. FALL.

Reggio Emilia, 25 febbraio 2019 – Ferrarini S.p.A., società emittente i prestiti obbligazionari denominati Ferrarini S.p.A. 6,375% 2015–2020 e Ferrarini S.p.A. 5,625% 2016–2020, ammessi alle negoziazioni sul mercato EXTRAMOT operato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la "Società"),

rende noto che, in data 23 febbraio 2019, si sono tenuti nell'ordine: l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci in sede ordinaria della Società.

Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria, riunitasi in forma totalitaria presso lo Studio del Notaio dott. Luigi Zanichelli in Reggio Emilia Corso Garibaldi n. 14 ha deliberato:

- il conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale, eventualmente anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del Codice Civile, fino a massimi Euro 10.000.000, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare della delega stessa (e quindi entro il termine del 23 febbraio 2024);
- la modifica dell'art. 8 dello Statuto Sociale al fine di consentire la composizione di un Consiglio di Amministrazione anche solo di due membri.

L'esercizio della delega da parte del Consiglio di Amministrazione è subordinato all'omologa del concordato. L'aumento di capitale potrà eventualmente essere riservato alla sottoscrizione da parte di Ferrarini holding S.r.l. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale all'esito della quale Ferrarini Holding S.r.l. arrivi a possedere il 100% del capitale sociale della Società.

L'Assemblea Ordinaria, riunitasi in forma totalitaria e nel medesimo luogo, preso atto delle dimissioni rassegnate da tutti gli amministratori e della conseguente cessazione dell'intero consiglio di amministrazione della Società, ha deliberato:

- di nominare un consiglio di amministrazione composto da 2 membri nelle persone di Lisa Ferrarini e Roberto Pini.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, mediante verbalizzazione notarile ai sensi di legge, ha approvato la proposta definitiva e il piano di concordato preventivo (il "**Piano di Concordato**" o "**Piano**") ai sensi degli artt. 152 e 161 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 (la "**L.F.**"), dando mandato al presidente del Consiglio di Amministrazione affinché depositi la proposta, e il Piano di Concordato, unitamente all'ulteriore documentazione prevista dalla L.F., entro il termine del 23 febbraio 2019 (che, in quanto cadente di sabato, deve intendersi posticipato alla giornata di lunedì 25 febbraio 2019), in conformità al decreto con cui il Tribunale di Reggio Emilia, in data **4 dicembre 2018** ha concesso la proroga del termine precedentemente stabilito con decreto del 26 luglio 2018 ai sensi dell'art. 161 co. 6 L.F.

Il Piano di Concordato preventivo della Società (su cui si fonda la proposta ai creditori) si basa sulla continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. e si caratterizza sostanzialmente per:

- (i) la diretta continuazione dell'attività aziendale da parte della Società;
- (ii) il perfezionamento, subordinatamente (tra l'altro) all'omologa definitiva del concordato, di un aumento di capitale da parte di Ferrarini Holding S.r.l. (garantito da Pini Italia S.r.l. e Hungary Meat Kft) fino a concorrenza dell'importo di Euro 10.000.000;
- (iii) la dismissione di taluni attivi non funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale da attuarsi attraverso le procedure competitive che verranno indicate dal Tribunale di Reggio Emilia.

La proposta concordataria della Società prevede, tra l'altro ed in estrema sintesi: (a) il pagamento integrale delle passività di natura prededucibile; (b) il pagamento integrale, entro un anno dall'omologa, delle passività assistite da privilegio generale o speciale ai sensi di legge; (c) il pagamento integrale, entro un anno dall'omologa, delle passività assistite da vincolo pignoratorio ai sensi della L. 24 luglio 1985 n. 401; (d) il pagamento integrale, limitatamente alla relativa porzione capiente ai sensi dell'art. 160 co. 2 L.F., delle passività assistite da ipoteca o privilegio speciale, entro 24 mesi dall'omologazione e, per l'effetto, collocate in apposite classi ammesse al voto; (e) il pagamento parziale, secondo percentuali, modalità e tempistiche diverse (in ogni caso non eccedenti il quinto anno dall'omologazione), dei creditori chirografari *ab origine* ovvero degradati *ex art.* 160 co. 2 L.F., suddivisi per classi secondo posizione giuridica e interessi economici omogenei.

Ove il concordato preventivo della Società fosse omologato in conformità alla disciplina e alle procedure applicabili, la Società potrebbe sanare la propria situazione di *deficit* patrimoniale per l'effetto (i) del sorgere di una sopravvenienza attiva pari all'effetto esdebitatorio; e (ii) del perfezionamento del sopra citato aumento di capitale.

Vi è tuttavia il rischio che l'operazione non raggiunga il risultato previsto nell'ipotesi in cui il Tribunale non emetta il decreto di ammissione alla procedura di concordato, ovvero l'adunanza dei creditori non approvi la proposta di concordato, ovvero il Tribunale non emetta il decreto di omologazione del concordato. Al verificarsi di tali rischi si determinerebbe la necessità per la Società di assumere le opportune determinazioni nel rispetto delle norme vigenti.

Le situazioni patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, nonché la situazione economico-patrimoniale aggiornata della Società al 23 luglio 2018 da cui emerge quanto di seguito indicato.

In particolare

- il risultato d'esercizio 2017 presenta un risultato d'esercizio fortemente negativo, evidenziando una perdita di Euro 156.024.472, emersa dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 8.361.971, accantonamenti e svalutazioni per Euro 63.105.459 e stanziato canoni di leasing per Euro 10.539; l'EBITDA della Società è risultato negativo per Euro 32.638.473.
- la situazione economica e patrimoniale della Società al 23 luglio 2018 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 14.732.531, risultante dopo avere effettuato ammortamenti ed accantonamenti per Euro 7.141.078 e stanziato canoni di locazione e leasing per Euro 1.977.366.

Dall'analisi del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 e della situazione economico-patrimoniale della Società al 23 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che alla data del 31 dicembre 2017 e del 23 luglio 2018 il patrimonio netto della Società è stato interamente eroso e risultava pertanto negativo rispettivamente per Euro 108.880.829 alla data del 31 dicembre 2017 e per Euro 123.613.360 alla data del 23 luglio 2018.

Preso atto della sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 2447 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ha pertanto deliberato di convocare l'assemblea dei soci in sede straordinaria per il giorno 7 marzo 2019 alle ore 18:00 presso lo studio del notaio Luigi Zanichelli in Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 14 in prima convocazione e per il giorno 8 marzo 2019 stesso luogo ed ora in seconda convocazione.

Si segnala peraltro che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 182-*sexies* L.F., dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo (anche a norma dell'articolo 161, comma 6, L.F.) e sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, e 2447 del codice civile. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale.

Deposito della domanda di ammissione

La Società rende noto che, in data odierna, sono stati depositati, presso il competente Tribunale di Reggio Emilia, la proposta concordataria, il piano e la documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art.161 L.F.